

Le fa credere di essere malato terminale e la perseguita

Pubblicato: Venerdì 7 Ottobre 2011

La loro relazione era finita da dicembre, da quando lei, 51enne, aveva scoperto che lui, 56enne, in realtà **era sposato e di questo matrimonio non le aveva detto nulla** per almeno 6 mesi, fino a quando lo aveva scoperto dalla moglie dell'uomo. La donna aveva quindi deciso di troncare immediatamente la storia, ma lui non ha accettato la fine della relazione e ha cominciato a molestarla, prima con sms e telefonate, poi con appostamenti sotto casa, sotto il luogo di lavoro, lunghe ed insistenti citofonate nel cuore della notte e con minacce e atti violenti.

Addirittura, pur di vederla, **si era inventato di avere una malattia terminale che gli lasciava solo 4 mesi di vita**. Insomma, una vera e propria persecuzione. Ieri sera la donna è tornata a casa verso le 21.00 e ha visto a 10 metri dal portone di casa la macchina dell'uomo. Terrorizzata, è fuggita e ha cercato rifugio in un bar da dove ha chiamato i carabinieri. La pattuglia di Cerro Maggiore è arrivata immediatamente nel bar dove si trovava la donna in evidente stato di ansia, si è fatta raccontare i fatti e ha deciso di andare sotto casa della donna. Qui ha trovato la macchina descritta posteggiata nello spazio antistante l'ingresso e un uomo a bordo. Quest'ultimo, alla vista dei carabinieri, ha iniziato ad agitarsi, motivo per il quale i carabinieri hanno ritenuto di perquisirlo, trovandogli addosso un coltello con una lama di ben 7 cm. In passato, l'uomo aveva chiaramente minacciato l'ex compagna dicendole che, se non fosse tornata con lui, gliel'avrebbe fatta pagare. Inoltre, già in estate, la donna era stata già refertata per trauma alla spalla dall'ospedale di Legnano, in seguito ad una violenta lite con l'uomo. **Immediato l'arresto dell'ex compagno, che verrà giudicato in rito direttissimo presso la Procura di Milano.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it